

## PAOLO FRESU SET

Songlines / Night & Blue

Tuk Music/My Favorite Rec.

●●●●○



Dopo trent'anni a lavorare per case discografiche sia italiane sia straniere (Splasch, Owl, Label Bleu, ACT, Blue Note, Cam Jazz, eccetera) e al contempo imporsi tra i migliori jazzmen al mondo, il trombettista Paolo Fresu ha deciso di fondare la propria etichetta, Tuk Music, che produrrà alcuni lavori scelti tra vari progetti dello stesso leader sia nuovi artisti del panorama europeo: intanto esce, quale debutto ufficiale, *Songlines / Night And Blue* che è il primo doppio lavoro che Fresu pubblica, con la band a lui più cara, dopo un trentennio di coerente attività, parallelo solo ad altri excursus sonori dalla big band alla world music, dagli archi ai duetti. Il primo CD *Songlines* offre tutte composizioni originali composte da Paolo e dagli altri quattro membri del Quintet - Tino Tracanna (tenore e soprano), Roberto Cipelli (piano), Attilio Zanchi (contrabbasso), Ettore Fioravanti (batteria) - ispirandosi alla linea melodica che fa da apripista alla forma-canzone, quasi fosse la versione più lirica e romanticheggiante del Miles Davis Quartet dei primi anni Sessanta. Si tratta di quindici brani che, senza dubbio, toccano vertici altissimi, grazie alla densità di passione e di pathos, forse i due elementi alla base dei tratti fondamentali della musica proposta da Fresu in quintetto dove, oltre l'indiscussa qualità tecnica, mai però fine a sé stessa, da sempre prevale l'interplay e la condivisione a un livello emozionale (ma con il lume della ragione). Il secondo cd, intitolato *Night And Blue*, è al contrario il primo disco interamente di standard inciso dal quintet ed è, come suggerisce il titolo, un omaggio alla notte, quasi si tratti di un jazz più malinconico, con la voglia di raccontarsi come in un film (non a caso c'è la dedica al regista Krzysztof Kieslowski): tra i quattordici evergreens spicca anzitutto l'iniziale toccante versione di *Blue Gardenia* (resa celebre da Nat King Cole), senza dimenticare il modale di *Blue In Green* (Miles Davis) e *Children Of The Night* (Wayne Shorter) e l'omaggio a due trombettisti neri in apparenza distanti da Fresu, il Lee Morgan di *Blue Lace* e il Blue Mitchell di *Blue Silver*, per non parlare dell'hard bop di *Blue Seven* dell'immenso tenorista Sonny Rollins, a dimostrazione che Fresu sa padroneggiare ormai qualsiasi linguaggio jazzistico.

**Guido Michelone**